



Emergenza Ucraina



Manutenzioni:
I lavori eseguiti
per rendere bella
la nostra Città
PAGINA 4-5



Termo:
Avanti con la
selezione del
gestore
PAGINA 6



Cultura:
Quadreria e
Biblioteca al
grande rilancio
PAGINA 10-11

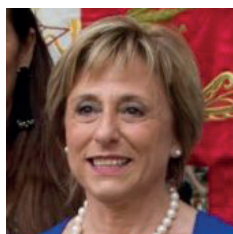


**Emergenza
Ucraina:**
La Città unita
per i profughi
PAGINE 12



LE PAROLE DEL SINDACO

A lavoro per raggiungere i nostri obiettivi



Quest'anno 2022, avviato con grande entusiasmo e fiducia, ha tutte le caratteristiche per essere un anno importante.

Siamo arrivati a metà mandato ed è tempo di fare un primo bilancio. È stato un mandato impegnativo sotto ogni punto di vista che ci ha costretti ad operare in un contesto socio-economico completamente nuovo e inaspettato per tutti.

I risultati comunque non sono mancati: abbiamo operato con coscienza investendo innanzitutto importanti risorse economiche, circa un milione di Euro (984.000,00) a sostegno delle realtà economiche, associazioni e soprattutto delle famiglie in difficoltà a causa della pandemia. L'importante lavoro di ricognizione del verde pubblico della Città con l'attuazione di una cospicua programmazione d'interventi di potatura, ripiantumazione e gestione del verde che hanno coinvolto agronomi e operatori specializzati. La grande collaborazione nata con le istituzioni scolastiche nell'affrontare insieme, ognuno per la propria competenza, i problemi creati dalla pandemia e poter permettere ai nostri ra-

gazzi di tornare a scuola in totale sicurezza per la loro salute. Il grande lavoro fatto sul Poliambulatorio, ormai da anni in disuso, diventato nel 2020 una delle prime sedi vaccinali per over80 e categorie fragili e che nel 2021 è stato inserito nell'elenco delle Case di Comunità approvate dalla nuova legge sanitaria regionale. Abbiamo inoltre, sulla base di questo andamento, fatto necessariamente una revisione dei programmi cercando di concentrarci sulle priorità rispetto alle precedenti previsioni e ne è quindi nato un nuovo piano delle opere che ha destinato le risorse a opere ed interventi ritenuti prioritari.

È stato possibile realizzare interventi di ultimazione e completamento di opere già programmate negli anni 2018-2019 e che comunque hanno subito dei ritardi.

Ora ci attende la riqualificazione del Centro Storico, vetrina della Città per i turisti e impegno imprescindibile verso i nostri Concittadini che lo vivono ogni giorno.

Dobbiamo avviare e completare la sistemazione del Viale del Cimitero e di Viale Lombardia per proseguire la valorizzazione del decoro urbano.

Entro la fine del mandato, consiglieremo alla Croce Azzurra

e alla Protezione Civile nuove sedi, più funzionali, più efficienti e soprattutto idonee al grande servizio che queste realtà rendono alla Città. Abbiamo già iniziato a lavorare ad alcuni interventi di riqualificazione della scuola Media, sia nella parte esterna che in quella interna. Realizzeremo un nuovo parco in via Papa Giovanni XXIII per tutto il quartiere. Infine la Porta Santa Marta, verrà completamente restaurata.

Oggi, seppur con prudenza, intravediamo un cammino libero da ulteriori blocchi forzati e finalmente possiamo concentrare con determinazione tutte le nostre forze sugli obiettivi che ci eravamo prefissati per migliorare la nostra Città.

Un grande ruolo è rivestito dal PNRR che può essere un grande strumento per cambiare volto al nostro territorio.

L'obiettivo infatti è quello di portare a termine quello che non siamo ancora riusciti a realizzare.

So bene che i Trezzesi contano su di noi per vedere attuato quel cambiamento che sta al centro del nostro programma.

Voglio rinnovare con fermezza questi obiettivi, che oltre ad essere alcuni di quelli dichiarati, sono soprattutto degli impegni presi all'inizio del mandato e che voglio raggiungere con tutto il mio impegno e dedizione insieme alla mia squadra di governo per trasformarli in realtà.

Il Sindaco
Silvana Carmen Centurelli

SERVIZI E DISSERVIZI

TaRi 2021: cosa è accaduto

Il saldo della Tassa Rifiuti 2021 a Trezzo sull'Adda è stato oggetto di un imprevisto sul quale l'Amministrazione desidera fare chiarezza una volta per tutte. Gli avvisi di pagamento relativi al saldo della Tassa Rifiuti 2021 sopraccitata, come avviene da sempre, sono stati spediti nel mese di novembre da parte del gestore. Poiché però il gestore del servizio Rifiuti, ovvero CEM Ambiente SpA, ha cambiato il vettore e quest'ultimo ha riscontrato dei problemi nella postalizzazione, gli avvisi non sono mai giunti a destinazione, ad eccezione di alcuni casi.

Questo ha generato una serie di domande da parte dei contribuenti che, è bene precisare, non hanno subito alcun disservizio, se non semplicemente, la posticipazione del pagamento. Il Servizio Ragioneria è rimasto in contatto costante con il gestore, che a sua volta ha dovuto effettuare diverse verifiche col nuovo fornitore per accertare l'accaduto. La questione si è appena risolta finalmente con l'invio di una lettera da parte di CEM Ambiente, insieme all'avviso di pagamento, che riporta il termine di 30 giorni per procedere al saldo. ■



Invariate le aliquote Irpef

La riforma fiscale approvata con la finanziaria 2022 ha modificato gli scaglioni di reddito ai quali applicare l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) e di conseguenza è stato adattato il sistema del tributo comunale.

La riforma ha operato 2 modifiche sostanziali: ha ridotto la fascia n. 3 a 50.000,00 Euro e ha eliminato lo scaglione n. 5 (55.000 - 75.000). L'Amministrazione ha pertanto seguito l'impostazione del legislatore eliminando l'aliquota legata alla fascia 5 che era anche la più alta (0,80%), applicando l'aliquota della fascia 4 (0,70%) al relativo scaglione (dai 50.000 in su). Nessuna modifica pertanto né sulle aliquote, né sulla soglia di esenzione che resta fissata a Euro 12.000,00. □

PAROLA ALL'ASSESSORE

L'Amministrazione Comunale, dopo la riforma del Fisco, ha deciso di non stravolgere l'impostazione già presente del tributo e ha lasciato invariate le aliquote, come a Trezzo ormai accade da anni. Però abbiamo deciso di attuare politiche attive per il sostegno al territorio, come ad esempio le agevolazioni TaRi per le utenze non domestiche. Come dimostrato in questi anni, non faremo mai mancare le nostre iniziative verso famiglie, imprese e associazioni.



Assessore al Bilancio
Roberto Barzaghi

MANUTENZIONE DEL VERDE

I lavori già eseguiti per rendere più bella la nostra Città

Uno dei temi che sono stati sempre al centro del nostro programma è la cura del verde. Partiti in ritardo per le note vicende dovute al Covid siamo riusciti a dare un forte impulso al programma di sicurezza e manutenzione. Trezzo, per la sua posizione e caratteristiche è un Cittadina con un'alta densità di alberi e aree verdi. All'interno dei suoi confini si contano diversi parchi e giardini. I principali come quello presso il Castello Visconteo, il Parco di Villa Comunale e il Parco di Villa Gina sono stati quelli dove abbiamo ritenuto di concentrare inizialmente la nostra attenzione. Il Parco di Villa Comunale è stato il primo ad essere



interessato da un massiccio intervento. Alcuni alberi sono stati messi in sicurezza e altri sono stati abbattuti per la loro pericolosità, sempre a seguito di valutazioni e perizie da parte di esperti agronomi. Contemporaneamente sono state messe a dimora nel Parco 12 piante di diverse specie. Anche nel Castello Visconteo si è provveduto ad es-

eguire interventi di sistemazione e potature, mentre per Villa Gina i lavori di manutenzione verranno iniziati con la prossima stagione. Trezzo ovviamente non si limita solo a questi tre parchi, ma ne annovera altri, come il Parco Giardino dei Gelsi, il Parco della Memoria e il Parco di Chernobyl. Tutti hanno comunque avuto la stessa attenzione con interventi mirati soprattutto per la sicurezza dei cittadini. Un'attenzione particolare per l'incolumità dei ragazzi è stata data alle nostre scuole, con abbattimenti di piante morte ed eliminazione di rami pericolosi. Il Cedro della piazza principale di Trezzo è stato dapprima controllato tramite prove di stabilità, e successivamente potato e consolidato con nuovi tiranti. Lo stesso procedimento è stato eseguito alla Sophora di piazza Crivelli, quest'ultima poi è stata alleggerita con una leggera potatura. Un importante intervento è stato fatto nell'area comunale di Via Quarto, adiacente alle palazzine, dove sono state effettuate delle potature ed è stato eliminato un



Numero 1 - Marzo 2022

Distribuzione Gratuita
Registrazione n. 771
del 16 dicembre 1999
Tribunale di Milano

Editore

Comune di Trezzo sull'Adda

Direttore Responsabile

Silvana Centurelli – Sindaco

Comitato di Redazione

Assessori e Consiglieri di Trezzo sull'Adda

Redazione

Ufficio Comunicazione - 02 909 33 240
informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Tiratura

6.000 copie

Stampa

New Everprint Srl

Distribuzione

C.S. Distribuzione

Hanno collaborato al numero

Cristian Bonomi

Tutti i diritti riservati.

È vietata ogni riproduzione
anche parziale.

I trasgressori saranno perseguiti
a norma di legge.

STAMPATO SU CARTA

albero segnalato dai residenti, che comportava problematiche di sicurezza e stabilità. Nello scorso anno è stata sistemata tutta l'area Basket adiacente al cavalcavia di Via Marconi. All'inizio di quest'anno si è ri-

tenuto iniziare in alcune vie e zone della città delle potature, che continueranno ad essere scadenziarie nei prossimi anni. Si è intervenuto in: via Cavour, via Carcassola, via Silvio Pellico (strada e

tutta l'area dei parcheggi), via Santa Marta, via Trento Trieste, p.zza Crivelli, p.zza Nazionale, p.zza Cereda, p.zza Libertà. Trezzo non è solo parchi e giardini, abbiamo un'importante zona boschiva che si estende verso l'Alzaia del fiume, che va dal luogo denominato Ronda Nera fino al Santuario di Concesa. Mai come quest'anno si è agito sull'Alzaia con tagli e sfalci per sistemare una delle zone più belle e percorribili del nostro territorio. Con l'arrivo della bella stagione oltre alla consueta manutenzione ordinaria eseguita e migliorata su tutto il territorio altri lavori inizieranno per rendere sempre più verde e sicura la nostra città. Questo grande lavoro di programmazione, monitoraggio e manutenzione ha consentito di trasformare il lavoro in emergenza alla modalità pianificata e di limitare di molto gli interventi in situazioni di maltempo come il forte vento recentemente verificatosi. ■



PAROLA AL CONSIGLIERE COMUNALE

Quando abbiamo ricevuto la fiducia dei Trezzesi, sapevamo che questa sarebbe stata una delle sfide più impegnative e forse proprio per questo quando il Sindaco Centurelli mi ha affidato l'incarico non ho saputo dire di no. Oggi dopo quasi 3 anni di mandato e un duro lavoro di pianificazione e riorganizzazione, possiamo dire di aver raggiunto una parte del risultato prefissato e di essere sulla buona strada per centrare l'obiettivo in modo completo. Una Città come Trezzo, dotata di un patrimonio artistico, culturale e naturalistico come il nostro, merita cura e rispetto.



Fabio Gritti
Consigliere Delegato al Verde Pubblico

RICORSO

Il TAR boccia il ricorso e l'iter va avanti

Dopo un temporaneo arresto, di soli 11 giorni, imposto dal TAR Lombardia per approfondire il ricorso intentato da 3 società pubbliche (CEM Ambiente, Bea e Silea) il Comune potrà procedere con il percorso avviato.

Il prossimo mese di settembre 2023, l'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti solidi urbani e non pericolosi di via Pastore a Trezzo sull'Adda diventerà di proprietà del Comune.

Per prepararsi a questa importante scadenza l'Amministrazione Comunale ha avviato, secondo un percorso a tappe ben definite, la procedura per selezionare il progetto di riqualificazione e gestione dell'impianto da mettere a gara in una fase successiva.

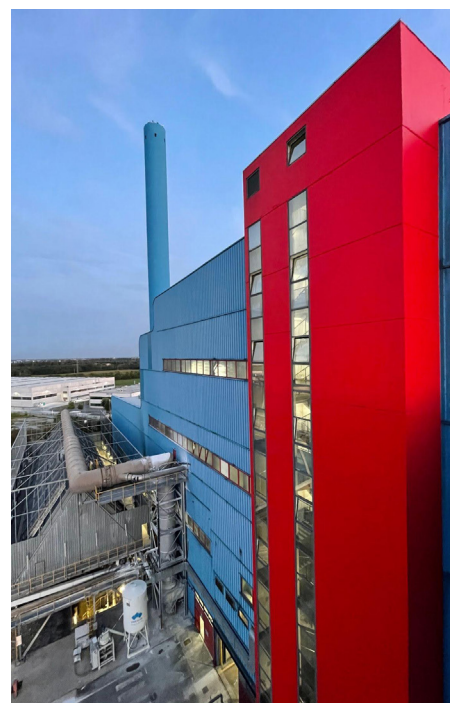
Come reso noto qualche settimana fa, già in questa parte preliminare delle procedura però è stato presentato un ricorso al TAR della Lombardia da parte di alcune imprese (Bea, Silea e la parteci-

pata CEM Ambiente S.p.A.), facenti parte di un Raggruppamento Temporaneo di Imprese più ampio che hanno ipotizzato l'insufficienza della documentazione messa a disposizione dal Comune e chiesto una proroga dei termini di presentazione delle offerte.

In data 25 febbraio è stata emessa l'attesa Ordinanza che ha respinto il ricorso su tutti i punti, affermando che "non risulta dimostrato che le informazioni fornite sia in sede di avviso sia con le FAQ nonché acquisibili in occasione dei diversi sopralluoghi effettuati dalle imprese sull'impianto siano insufficienti a consentire di formulare una proposta".

L'Ordinanza resa con ampia

motivazione conferma quindi il buon lavoro svolto dall'Amministrazione e l'insussistenza delle richieste avanzate dai ricorrenti. ■



PAROLA AL SINDACO

La decisione del TAR della Lombardia dimostra che l'Amministrazione sta lavorando bene in un ambito fondamentale e molto delicato per la nostra Città, ovvero il termovalorizzatore. Il cronoprogramma e tutto il procedimento avanza a ritmi serrati e ora ci dobbiamo preparare al meglio per le fasi successive con il meglio che il mercato sarà in grado di offrire. Infatti dopo la scadenza della convenzione per la gestione, ci sarà quella relativa all'entrata in vigore delle BAT.



Sindaco con delega alla Sicurezza
Silvana Centurelli

PARCO EX FORNACE DELL'ADDA

A Trezzo sull'Adda rinasce la seconda oasi naturalistica

Nell'area dell'ex fornace dell'Adda era presente una delle 4 fornaci di mattoni rimaste attive nel Comune di Trezzo sull'Adda fino agli anni 60/70.

Una volta dismessa l'attività di escavazione di argilla e la lavorazione in loco per la costruzione di mattoni, le buche (denominate "foppe" dai locali), formatesi a seguito dell'escavazione, sono diventate ben presto oggetto di sversamenti di rifiuti di vario genere: da quelli tossico-nocivi di aziende chimiche a quelli ospedalieri, successivamente interrati per nascondere la presenza.

Nonostante ciò, i restanti stagni sopravvissuti al degrado antropico, avevano

mantenuto una buona naturalità con la presenza di fauna e flora di interesse ambientale, degne di tutela.

All'inizio degli anni 2000, quando l'area diventò di proprietà comunale, la zona fu oggetto di studio con la finalità di ripristinarne gli habitat. Imponenti furono i lavori di recupero ai quali partecipò anche il WWF locale. Tra il 2007 e il 2009 fu creata a nord del parco una vasca di

contenimento e stoccaggio dei rifiuti pericolosi rinvenuti nel perimetro e vennero realizzati due grandi stagni. In seguito furono messi a dimora migliaia di arbusti e alberi autoctoni.

Dal 2014 l'area comunale è stata affidata all'Associazione WWF Le Foppe e Vimercatese che ne sta seguendo l'evoluzione con finalità di tutela natura-



listica e di fruizione ambientale compatibile con la conservazione.

Le aree umide in Italia sono solo lo 0,02% del territorio nazionale, un piccolo residuo rispetto alle dimensioni di inizio novecento, prima delle grandi bonifiche. Eppure presentano un livello di biodiversità elevato con specie animali e vegetali uniche. Di fatti, le aree umide sono seconde alle barriere

coralline e alle foreste tropicali come habitat di importanza per la conservazione della natura.

Aderendo alla campagna nazionale del WWF "ReNature Italy", l'Associazione locale ha tradotto in azione la proposta di ripristinare gli habitat umidi degradati in vere oasi naturalistiche. Operiamo contro la perdita giornaliera di interi ecosistemi, che si sfaldano sotto i nostri piedi. Ciò che perdiamo non sono solo i servizi ecosistemici forniti dalla natura, ma un capitale naturale unico nel suo genere.

Senza natura non c'è futuro: i grandi cambiamenti climatici si fermano riportando la natura al suo giusto posto e valore.

La città di Trezzo sta dando un contributo necessario e indispensabile al mantenimento di un equilibrio con la natura, riconoscendo l'importante valore della tutela ambientale.

Trezzo è l'unico comune italiano ad avere ben due

Oasi WWF sul proprio territorio, due zone umide di estrema rilevanza.

Nella prossima primavera l'oasi della Fornace verrà inaugurata ufficialmente e aperta a tutta la cittadinanza che potrà visitarla liberamente, seguendo il percorso natura, soffermandosi ai due capanni di osservazione per ammirare la fauna alata che vive nel grande stagno dell'oasi. ■

PROGETTAZIONE INTEGRATA

I primi effetti del PNRR a Trezzo

Dopo aver annunciato l'imminente lancio del Piano di Ripresa e Resilienza, il Governo centrale aveva posto l'attenzione su alcuni aspetti fondamentali: l'importanza delle risorse messe a disposizione, "il più grande piano di rilancio dal dopo guerra ad oggi" e il poco tempo disponibile. Oggi dopo qualche mese possiamo già osservare i primi risultati concreti del lavoro svolto.

A seguito della nostra partecipazione ai vari seminari organizzati durante l'assemblea nazionale ANCI che si è tenuta a Parma lo scorso novembre abbiamo raccolto preziose informazioni su alcuni argomenti che ci hanno permesso di aggiornare le nostre attività di amministratori attenti alle opportunità di sviluppo che riguardavano: finanziamenti del Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza (PNRR); le Comunità energetiche rinnovabili; la rete di ricarica per veicoli elettrici come motore per lo sviluppo sostenibile delle città.

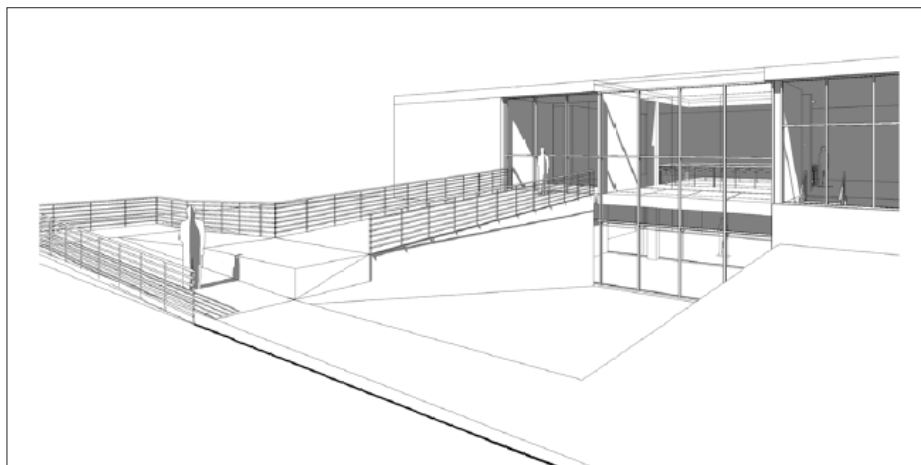
Ebbene sul finire del 2021 Città Metropolitana di Milano ci informava che entro il 28 dicembre avrebbero aperto la



fase di invio da parti dei Comuni dei progetti da esaminare per una pre-valutazione collegata ai finanziamenti del PNRR, che non ci ha trova-

ti impreparati perché grazie al lavoro dell'Ufficio Tecnico l'amministrazione disponeva già di un sostanzioso elenco di vari progetti inseriti nel Piano triennale delle opere 2022-2024 da sottoporre al vaglio di Città Metropolitana di Milano.

La bella notizia ricevuta il 25 gennaio scorso, alla luce dell'istruttoria condotta dagli uffici metropolitani, riguarda l'ammissione al finanziamento (uno dei pochi del circondario) del nostro progetto per la rifunzionalizzazione della ex-caserma carabinieri di via



Medici per l'importo complessivo di Euro 765.000,00.

Il passo successivo è stata l'approvazione dello studio di fattibilità approvato dalla giunta nella seduta del 23 febbraio 2022, che Città Metropolitana di Milano invierà al Ministero competente, al quale poi spetterà la decisione definitiva. Si tratta di un intervento strategico che nel caso fosse confermato ci consentirebbe il trasferimento dell'at-

tuale Centro Diurno Disabili (CDD) ora in Villa Comunale, in una struttura completamente rinnovata che risolverebbe la saturazione di posti disponibili incrementando i posti attuali da 24 a 30 utenti. Ma non è tutto perché sul fronte della Transizione Ecologica stiamo lavorando per concretizzare altri due importanti progetti: l'avvio della prima Comunità Energetica (CER) e la costruzione di una

Stazione di ricarica Ultra-Fast per i veicoli elettrici.

La prima consiste nella costruzione di un nuovo modello di organizzazione sociale basato sulla produzione e consumo di energia proveniente da fonti rinnovabili che danno vita a nuovi sistemi di scambio che forniscono una risposta efficace anche al tema dei rincari delle bollette.

La seconda sarebbe la prima stazione con questa tecnologia in quest'area perché Trezzo si trova su uno degli assi viari ritenuti strategici dalla Comunità Europea ai fini della infrastrutturazione con stazioni di ricarica ad Elevata potenza HPC (High Power Charging); il corridoio che tocca il nostro Comune con l'autostrada A4 viene denominato dalla Comunità Europea corridoio Mediterranean (come potrete voi stessi appurare visitando il sito della Comunità Europea ==> Corridoi CEUC). ■



Pannelli fotovoltaici inseriti nella proposta di costituzione, della prima Comunità Energetica Rinnovabili (CER) a Trezzo sull'Adda.

PAROLA ALL'ASSESSORE

Nonostante le scadenze imposte dai bandi del governo siano molto ravvicinate stiamo operando per raggiungere obiettivi ambiziosi in linea alle direttive europee in tema di coesione sociale e di produzione di energia pulita, per trasformare le sfide climatiche e ambientali in opportunità. Un impegno che condividiamo con esperti e sorretto dalla collaborazione del personale tecnico comunale che ogni giorno lavora su questi procedimenti, la cui esperienza è altrettanto importante.



Vice Sindaco con delega ai Lavori Pubblici,
Territorio, Patrimonio e Viabilità
Danilo Villa

BIBLIOTECA COMUNALE

A Trezzo nasce “Musica e Inchiostro”

La musica, come ben sappiamo, è una colonna portante della nostra vita. Ogni occasione è buona per ascoltare della musica, in macchina, ad una festa, al bar e soprattutto a casa, magari con l'ausilio di una buona cuffia che ci permette di rilassarci dallo stress quotidiano. Ebbene, dal 12 marzo 2022 sarà possibile ascoltare musica anche nella nostra biblioteca. Verrà inaugurato infatti, un angolo musicale dove l'u-



tente troverà ben due postazioni di ascolto e, in completa autonomia, potrà scegliere dal fornitissimo scaffale il suo artista classico o moderno preferito, sia col vinile, sia con i compact disk. L'ascolto avverrà in cuffia per non disturbare gli altri utenti impegnati nello studio o nella lettura. Ogni mese poi, verrà consigliato un autore e un brano, con la relativa scheda d'ascolto che aiuterà nella comprensione della

proposta. Seduti comodamente in poltrona, in compagnia delle note e magari di un buon libro, potrete iniziare questo fantastico viaggio tra la musica e l'inchiostro. ■



Note tecniche delle postazioni

- Amplificatori: Yamaha A-S201
- Giradischi: Technics SL-Q210
- Lettori cd: Auna CD-509
- Cuffie JBL: TUNE 500

Music in the park

Per tutti coloro che amano andare ad ascoltare musica live, ecco che l'Assessorato alla Cultura e Turismo, ha creato per loro un'occasione veramente ghiotta. Nel Parco Comunale di via Dante 12, nel mese di maggio, di pomeriggio, ci saranno due appuntamenti prefestivi con artisti qualificati che eseguiranno musica Jazz, Pop, rock, rigorosamente dal vivo e senza bisogno di grandi amplificazioni, ne tantomeno di fantasmagorici giochi di luce. Gli artisti porteranno solo il necessario, lo strumento, un piccolo amplificatore

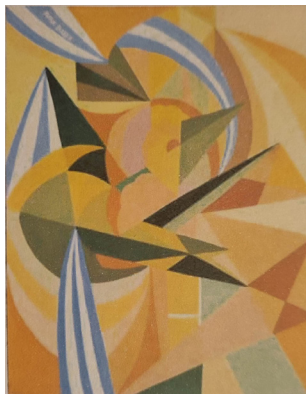


e la loro bravura. E lo spettatore direte voi? Magari potrà portare da casa una stuoia, oppure una copertina per immergersi completamente nella musica e nella natura sdraiandosi sull'erba con gli occhi rivolti al cielo per un concerto veramente Greenleaves. Vi aspettiamo! □

QUADRERIA CRIVELLI

Nuovo progetto “In Dialogo”

Nuova linfa e un grande salto di qualità, per la nostra Quadreria Crivelli. Prenderà il via nel mese di aprile un importante progetto artistico che vedrà dialogare l'arte contemporanea con la collezione Crivelli. Il progetto quindi, propone una serie di mostre di arte moderna e contemporanea allestite negli spazi della collezione Crivelli, a diretto confronto con le opere esposte in permanenza. Le mostre propongono dei piccoli focus, composti da dieci/quindici opere, provenienti da collezioni private, case d'arte e fondazioni, dedicati ad altrettanti temi iconografici o movimenti. Le esposizioni



saranno destinate anche ad un pubblico di non addetti ai lavori. Ciascuna mostra, infatti, avrà un taglio divulgativo e sarà corredata da pannelli didattici, didascalie esplicative, presentazioni ed eventi collaterali dedicati all'approfondimento del tema. Di seguito alcuni esempi: da Balla a Depero per “Sguardi sul futurismo”. Da Andy Warhol a Jim Dine, Schifano e Fioroni per “L'arte pop”. Da De Chirico a De Pisis da Morandi a Guttuso, da Sciltian a Ghiglia per “La natura morta del novecento” etc. etc. Il progetto sarà curato da Simona Bartolena, mentre il coordinamento e la supervisione da Armando Fattolini, con l'or-



ganizzazione Studio Ponte 43. A presto dunque, per vedere e ammirare queste opere contemporanee mentre dialogano con i capolavori della nostra Quadreria Crivelli. ■



PAROLA ALL'ASSESSORE

Il copione della riapertura primaverile l'abbiamo già vissuto l'anno scorso, ma a differenza del 2021, sappiamo bene cosa aspettarci. Infatti l'Assessorato alla Cultura non ha perso neanche un minuto sfruttando ogni momento per preparare nuove attività e progetti utili a valorizzare il nostro patrimonio culturale e accompagnare i nostri Concittadini al ritorno graduale alla normalità. Ci siamo preparati per offrire ai Trezzesi spazi ed eventi di qualità, da vivere in sicurezza, ma anche con entusiasmo e partecipazione.



Assessore alla Cultura
Francesco Fava

SOSTEGNO ALL'UCRAINA

Trezzo si mobilita unita per l'aiuto ai profughi

Appena scoppiata la guerra in Ucraina a seguito dell'invasione russa, dopo alcune iniziative simboliche dell'Amministrazione Comunale, come l'illuminazione della torre coi colori ucraini, per passare ai fatti e all'aiuto concreto si sono avviate diverse iniziative di raccolta benefica per i profughi. In seguito all'avvio delle diverse iniziative sparse sul territo-

rio, è emersa la necessità di una collaborazione coordinata tra le varie realtà per fare in modo che nessuno sforzo fosse vanificato e tutto il materiale e le risorse raccolte giungessero rapidamente a destinazione. Proprio con questo obiettivo infatti, il Comune, di concerto con la Parrocchia e con svariate realtà del mondo associativo coordinate dall'Associazione "Un abbraccio che non trema", ha voluto garantire un supporto logistico e organizzativo all'iniziativa umanitaria. Il Comune ha dato la disponibilità della Sede Ex pro Loco di via Biffi e la Parrocchia della sala Angelo Maggioni, adiacente al Portico e dei locali del Centro Caritativo di Concesa, di fianco alla Scuola Materna. La raccolta è partita sa-



bato 5 marzo ed è proseguita per tutta la settimana fino a domenica 13 marzo. Ogni giorno il materiale raccolto è stato diviso, razionalizzato ed inscatolato per essere consegnato all'Associazione Culturale Europea "Italia Ucraina Maidan" che si è occupata dell'invio ai profughi Ucraini che si trovano ai confini di Polonia e Romania. ■



PAROLA ALL'ASSESSORE

Le immagini di questa guerra così vicina, improvvisa e cruenta mi hanno lasciata sgomenta e spaventata. Lo spirito, il coraggio dei tanti Ucraini, uomini e donne, che stanno combattendo questa battaglia impari mi fa riflettere sull'importanza dei valori. Abbiamo tantissime famiglie Ucraine e Russe che abitano a Trezzo, i loro bambini frequentano le scuole con i nostri bambini. Tutti stanno pagando un prezzo altissimo per qualcosa che non hanno deciso e scelto. L'unica via è la PACE. Ringrazio per l'enorme disponibilità Don Alberto, il Sig. Giudice e, uno per uno, tutti i volontari che si sono prestati con grande generosità e chiunque abbia donato tanto o poco, che poi magari è tantissimo. Questo sia l'esempio che non esistono colori quando si parla di questioni morali, umanità e di aiuto.



Assessore alle Politiche Sociali
Tiziana Oggioni

San Domenico, il terzo priorato

di Cristian Bonomi

Nel 1581 l'autorità arcivescovile interroga due anziani trezzesi, il fabbro Matteo Miglione e il notaio Nicolò Andrei, circa la storia dell'ospitalità locale. Dall'XI secolo il priorato cluniacense di s. Benedetto in Portesana accoglie pellegrini e viandanti sul fiume ma chi accudisce poveri e malati nel borgo? Gli interpellati rispondono: c'erano altri due priorati, retti cioè da priore e non da abate, che garantivano vitto e alloggio ai bisognosi per tre giorni consecutivi in ricoveri presso piccole chiese. Sul lato nord dell'omonima piazza il priorato crocifero di s. Bartolomeo gestiva l'*hospitale* che, fin dal '200, forniva cure più caritatevoli che medicali; l'edificio passa all'Ospedale maggiore di Milano e viene assorbito dall'ex-casa Nerini. In rapporti con l'*hospitale*, il priorato o *domus* di s. Domenico occupava il lato destro di via s. Caterina in uscita dal borgo verso via Sala; è l'ex-ospizio dei Crociferi, poi proprietà Biffi. A fine '700 le soppressioni giuseppine travolgono s. Benedetto e s. Bartolomeo dove, nel 1815, si rinvennero due sepolture di probabili Crociferi. Ma quale fu il destino del terzo priorato? Gli Eremitani di s. Agostino tengono per secoli la *domus* di s. Domenico. Il primo priore noto è Jacobino de Agris alla cui morte succede nel 1362 il trezzese Ambrogio de Agris. L'ultimo priore è il milanese Giulio Cattaneo alla cui morte Carlo Borromeo sopprime nel 1573 il priorato e ne aggre-

ga al Seminario arcivescovile i beni, poi affittati ai Crociferi. A partire dal sito trezzese l'Ordine di s. Agostino radica lungo l'Adda dove, nel 1389, accetta in dono da Beltrando da Cornate l'odierno santuario di s. Maria della Rocchetta. Nel 1595 Trezzo ospita almeno due Agostiniani tra cui Cornelio Pinardi da Spinadesco, cappellano in s. Marta.



1966, Casa Biffi, già priorato di S. Domenico e ospizio dei Crociferi (Raccolta Rino Tinelli)

Nel '600 il borgo matura la chiamata dei fratelli vescovi Domenico e Gerolamo Valvassori, entrambi Agostiniani. Anche la titolazione del locale lazzeretto a s. Agostino evoca l'Ordine, cui forse afferisce Gerolamo Tosi, confessore degli appestati nel 1577. In visita pastorale al borgo 11 anni prima Carlo Borromeo annota i benefici ecclesiastici più ricchi: s. Benedetto, s. Do-

menico, s. Bartolomeo. Oltre alla casa, il sito agostiniano gode 304 pertiche di campi, vigne, boschi e orti tra Trezzo, Colnago e Busnago; eppure la chiesa di s. Domenico è ridotta a cella vinaria con un fienile sopra l'altare. A Roma il priore Cattaneo era cameriere segreto di papa Pio IV e non si cura dell'oratorio, addossato tra case e cascine senza un edificio proprio. Il cardinale ordina che si murino gli ingressi laterali alla chiesa, ampliando quello verso la strada ma nel 1570 il visitatore Leonetto Chivone lamenta che nulla venne eseguito. D'intesa con Cattaneo il nobile Vincenzo Cusani, curato di Concesa, celebra due messe settimanali nella chiesa sporca e senza pavimento; davanti agli affreschi scoloriti, l'altare sta ancora sotto il fienile. Le rendite del priorato vengono assegnate alla fabbriceria perché le spenda in restauri all'oratorio, ridotto però ad usi profani dopo il 1573: in parrocchia si istituisce allora l'altare di s. Domenico per celebrarne qui la solennità e le 104 messe annue. Mentre il priorato decade, sul lato opposto di via s. Caterina sorge l'oggi scomparsa chiesina dedicata a costei dai Cavenago: ancora nel '700 l'unico edificio a cupola di Trezzo.

LE FONTI

ASDMi, X: Treviglio 3 e Trezzo 1, 2, 4; XI, 24 (ringrazio Fabrizio Pagani). ASMi, Atti dei notai: 9 (ringrazio Marco Gerosa); 13932, 21027. Bonomi 2016 e 2021, Castagna 2019, Ghezzi 2010, Mazza 2010, Piccone Conti 2012



Giunti a metà del nostro mandato amministrativo, come gruppo di maggioranza, cogliamo questa occasione per fare le nostre considerazioni su questo primo percorso. Questa analisi è già stata oggetto di un serio e costruttivo confronto con tutto il gruppo, Sindaco, assessori e consiglieri, in cui ognuno ha potuto esprimere le proprie opinioni e le proprie personali valutazioni. Innanzitutto, è stata sicuramente una prima metà di mandato difficile, in quanto l'Amministrazione ha dovuto operare in un contesto socio-economico in cui non avremmo mai pensato di ritrovarci. Due anni di pandemia hanno cambiato il mondo e hanno cambiato anche il modo di operare e di programmare delle amministrazioni locali. Queste ultime hanno dovuto rivedere tutta la programmazione, che solo due anni fa era in una prospettiva diversa. Nonostante tutto ciò, in questa prima metà del mandato, il nostro giudizio sull'operato dell'Amministrazione è sicuramente positivo, crediamo che si sia agito come un buon padre di famiglia, investendo, innanzitutto, forti e importanti risorse economiche a favore delle realtà del nostro territorio, delle imprese del commercio e soprattutto delle famiglie, cercando, quanto più possibile, di dare un aiuto economico concreto per fronteggiare questa crisi pandemica. In termini di investimenti è stata fatta una revisione dei programmi cercando di destinare le risorse disponibili sulle opere e sugli interventi pubblici che l'Amministrazione ha ritenuto prioritari rispetto alle precedenti previsioni e ne è, quindi, nato un nuovo piano delle opere. In questa prima metà del mandato si è potuto operare iniziando, o portando a termine, interventi e opere che, pianificati negli anni precedenti, hanno subito, e stanno ancora subendo, ritardi sui quali si sta cercando di intervenire per portarli a termine quanto prima. Guardando al futuro, ci aspettano sfide importanti a partire da quella del Termovalorizzatore dove, come gruppo di maggioranza, appoggiamo con fermezza il percorso intrapreso dall'Amministrazione. Un percorso improntato alla massima trasparenza per l'individuazione di un operatore in grado non solo di fare una proposta economicamente sostenibile e vantaggiosa per la Città di Trezzo, ma che garantisca competenza e sicurezza ambientale nel proseguimento della gestione dell'impianto. Abbiamo, inoltre, approvato nel mese di dicembre 2021 una mozione unitaria, sottoscritta da tutti i gruppi consiliari, per istituire, prima della successiva fase di gara, una Commissione Consiliare Termovalorizzatore, per analizzare la nuova convenzione che regolerà la gestione dell'impianto.

Infine grazie al nostro Sindaco Silvana Centurelli che ha saputo fare dell'ascolto una delle sue principali doti.

Il Capogruppo Federica Casula



Carissimi cittadini, vorrei far chiarezza sulla situazione attuale rispetto alla confusione che regna da diverse settimane sul destino dell'inceneritore di Trezzo, considerato inoltre che molti di voi non probabilmente a conoscenza dei fatti. Nel 2023 il contratto fra l'attuale gestore Prima srl e Trezzo scadrà, e da diversi mesi si sta lavorando sul futuro prossimo dell'impianto. Il Comune a ottobre del 2021 aveva aperto il bando per la gestione dell'impianto,

specificando fin da subito che tutte le domande dovevano pervenire entro e non oltre l'11 febbraio, in modo da avere i tempi tecnici per far partecipare più soggetti possibile, e poter permettere l'inizio della gara d'appalto entro la primavera. Alcuni soggetti interessati tra cui Cem Silea ecc, dopo i 120 giorni a disposizione per la formulazione della propria offerta per la gestione futura dell'impianto (e dopo diversi dinieghi da parte del Comune) hanno deciso di notificare al Comune attraverso un ricorso al Tar sulla proroga del bando per la gestione dell'impianto.

Rispetto a questa situazione paradossale la mia posizione di capogruppo di minoranza è di totale incredulità, in quanto alcune delle società coinvolte sono partecipate che lavorano da anni con il Comune e che hanno come obiettivo la futura gestione dell'inceneritore che fa capo al Comune stesso.

Premesso che la posizione del Sindaco e della sua maggioranza è finora stata di totale trasparenza e imparzialità, oltre al fatto che si sono mossi nei tempi e nei modi corretti nei confronti dei vari partner che chiedevano proroga sul bando, le mie preoccupazioni sono tante: c'è da chiedersi infatti se saranno questi i partner che il comune intende mantenere per il futuro. Con gli stessi che hanno presentato il ricorso, inasprendo i rapporti con l'Amministrazione - senza trascurare che alcuni soggetti in causa sono aziende partecipate e il Comune detiene delle quote - si arriverà alla situazione paradossale in cui parte delle spese legali che stanno sostenendo verranno in qualche modo pagate indirettamente anche dal Comune. Per semplificare la situazione è come se marito e moglie facessero causa di divorzio con lo stesso avvocato, e poi decidessero di vivere sotto lo stesso tetto. Lascio a tutti voi il compito di capire come proseguirebbe la convivenza.

Intanto, mentre vi scrivo, è nell'aria la sentenza del Tar che deciderà se accogliere o meno il ricorso delle società partecipate. L'auspicio è che il Comune faccia approfondite valutazioni sui soggetti che insieme gestiranno dopo il 2023 l'inceneritore, tralasciando le "brutte compagnie" senza dimenticare ciò che è accaduto. Questa decisione renderebbe onore all'Amministrazione. Sarà mia premura tenervi aggiornati.

Il Capogruppo Massimo Colombo



Non c'è spazio per la socialità...almeno non per noi.

Diversi mesi or sono, chiedemmo all'amministrazione la possibilità di una sala comunale per poter offrire un evento teatrale alla cittadinanza.

Nonostante la richiesta scritta, solo a voce ci fu comunicato che l'amministrazione non aveva disponibilità di sale adeguate per realizzare degli incontri.

Eppure il "Regolamento per utilizzo immobili di proprietà comunale ai fini sociali" ad oggi ancora vigente, elenca degli spazi e prevede all'Art 7 comma 2 che "i partiti politici, i Gruppi Consiliari, le Associazioni o Gruppi sportivi, culturali, Ricreativi e Assistenziali, presenti sul territorio comunale con proprie organizzazioni ed attività, hanno diritto: - all'utilizzo gratuito, una volta all'anno, di una sala comunale".

Ma...la sala della Società Operaia? ...non è più nella disponibilità dell'amministrazione (dove è scritto?).

Auditorium delle scuole? ...non è possibile causa limitazioni Covid. Sala degli Specchi? ...solo negli orari di apertura della Biblioteca. La sala presso il parco dei Gelsi?... in ristrutturazione. Oltre a questo, se fossimo anche riusciti a trovare uno spazio, avremmo dovuto pagare una quota (non indifferente) per la sanificazione...

E questo non è un trattamento a noi riservato, ma vale per tutti i gruppi e le associazioni trezzesi!

Evidentemente la socialità, lo stare insieme tanto desiderato dopo due anni in cui abbiamo dovuto tenere le distanze, non è tra le priorità di questa amministrazione. Senza poi parlare di quelle strutture di proprietà del Comune ma che l'amministrazione ha scelto - per non occuparsi della loro gestione - di affidare in modo esclusivo a terzi (pensiamo agli spazi del centro giovani, al palazzetto dello sport, a Villa Gina...) che poi si ritrovano intrappolati in convenzioni che vincolano attività e costi, con inevitabili conseguenze negative per i cittadini. Passi pure per le liste civiche che si occupano solo di politica (si scherza eh!), ma parliamo invece delle associazioni trezzesi, della possibilità di fare sport a livello agonistico o amatoriale, di partecipare ad un'università del tempo libero... Siamo sicuri che nella nostra Città stia andando tutto bene?

Cosa resta per offrire momenti di scambio e confronto? Per chi se lo può permettere, pagare e accedere alle sale private (che fortunatamente sono disponibili e accessibili). Altrimenti... proveremo a sperimentare i "non luoghi" di aggregazione (le strade, i giardini...) dove forse scopriremo più vitalità e voglia di ricominciare a vivere insieme.

Il Capogruppo Tea Geromini



COSTITUZIONE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

Principi fondamentali

Articolo 11

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.

Il Capogruppo Sergio Confalone

Emergenza Ucraina



**Informazioni per aiutare
329 7505640
(Orari ufficio)**



**Come segnalare l'accoglienza
di profughi ucraini**



**Donare beni di prima
necessità**



Assistenza sanitaria